



NEWSLETTER INTERNA n. 2-2019

20 aprile

*Capii allora che per cambiare
il mondo bisognava esserci*
Tina Anselmi

La Rete nazionale dei CUG tessitrice di valore pubblico

In occasione del trentennale, il Forum PA chiede alla sua community d'innovatori quali sono le iniziative prioritarie perché la PA possa creare "valore pubblico" in una prospettiva di sviluppo equo e sostenibile.

Se riflettiamo sulle parole chiavi che hanno caratterizzato il lavoro della nostra Rete in questi anni – benessere organizzativo, partecipazione, formazione, innovazione del lavoro, prevenzione della discriminazione, pari opportunità, scambio di buone pratiche - è evidente come tutto ciò sia creazione di valore pubblico.

I comitati lavorano per migliorare la qualità della vita all'interno delle amministrazioni e così contribuire ad uno sviluppo del Paese che sia sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico secondo i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il ruolo dei Comitati vuole diventare sempre più strategico nelle PA e ciò si riflette nell'evoluzione da Forum come luogo di confronto a una vera e propria Rete Nazionale dei Comitati. Un'occasione importante per rilanciare il dibattito è l'annunciata riforma della Direttiva Nicolais Pollastrini e delle Linee guida sui Comitati unici su cui stanno lavorando gli organi istituzionali. Tanti i temi sul tavolo promossi dalla nostra Rete : dal prolungamento della composizione dei Comitati oltre i due mandati , al rafforzamento del ruolo consultivo, fino all'aggancio necessario dei Piani di azioni positive al Piano della performance.

Infine la Rete si sta impegnando nelle misure di prevenzione e contrasto della violenza di genere nei luoghi di lavoro attraverso indagini di contesto, l'adozione di Codici unici contro le molestie, la predisposizione di pacchetti formativi obbligatori, la creazione di un Albo di formatrici/ori specializzati.

Appuntamento al Forum PA a Roma il 16 maggio per seguire le nostre iniziative.



stavoltavoto.eu



Elezioni europee 2019: un'occasione da non perdere

Dal 23 al 26 maggio 2019 circa 400 milioni di cittadini saranno chiamati ad esprimere il loro voto per eleggere i rappresentanti del Parlamento europeo.

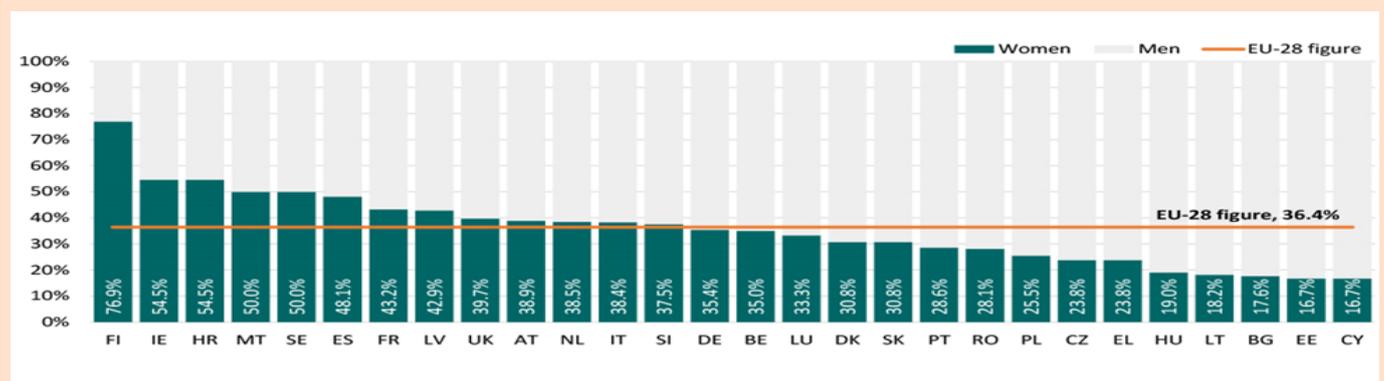
Il Parlamento europeo è sempre stato un fervido difensore del principio di uguaglianza tra uomini e donne. Ha svolto un ruolo significativo nel sostenere le politiche di parità, attraverso la Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (FEMM). Nella relazione "L'integrazione della dimensione di genere al PE", adottata a Strasburgo il 15 gennaio 2019, i deputati hanno sottolineato l'importanza di aumentare la presenza femminile all'interno delle liste elettorali. Ai passi in avanti nella rappresentanza femminile nel parlamento europeo (vedi box), fa purtroppo da contraltare la diminuzione della partecipazione al voto che nella media europea è precipitato dal 62% del 1979 al 41,6 del 2014. Questo fenomeno ha interessato anche l'Italia che, pur avendo sempre mostrato una buona propensione al voto, ha visto scendere la percentuale dei votanti dall'86% al 57%.

Per questo motivo la Commissione europea ha lanciato la campagna di comunicazione [#stavolta voto](#) con l'obiettivo di creare una comunità di sostenitori che incoraggino una maggiore affluenza degli elettori alle elezioni europee.

Ogni elettore può esprimere fino a tre preferenze rispettando sempre la rappresentanza di genere per cui se si scelgono tre rappresentanti dello stesso sesso il terzo voto viene annullato.

Nel novembre 2018 le donne rappresentavano, infatti, solo il 36,4 % dei 749 membri del Parlamento europeo, una percentuale leggermente in calo rispetto al picco del 37,3 % raggiunto alla fine del 2016. La Finlandia con il suo 76,9 % detiene il primato di rappresentanza femminile all'interno del Parlamento europeo, altri sette Stati membri (Irlanda, Spagna, Francia, Croazia, Lettonia, Malta e Svezia) presentano una rappresentanza femminile del 40 %, mentre oltre l'80 % dei membri del Parlamento europeo provenienti da Bulgaria, Estonia, Cipro, Lituania e Ungheria sono uomini. Certamente rispetto alla prima tornata elettorale del 1979 sono stati compiuti molti progressi, basti pensare che la proporzione di rappresentanza donne/uomini è passata dal 14%-80% al 37%-63% del 2018. In particolare, l'Italia nel corso degli anni, ha recuperato il gap rispetto agli altri Paesi Ue tanto che, con l'ultima tornata elettorale del 2014, la quota rosa dell'Italia risulta addirittura superiore alla media dell'attuale Parlamento di Strasburgo, dove le donne sono nel complesso il 37,0 per cento dei deputati eletti.

Percentuale di donne elette nel l'attuale Parlamento Europeo



Relazione annuale del personale: le tabelle a supporto

Come già illustrato nella precedente newsletter, la relazione annuale del CUG sulla situazione del personale nell'Amministrazione di appartenenza può essere corredata da una serie di tabelle nelle quali andranno riportati dati statistici relativi alle varie sezioni. Le tabelle rappresentano, infatti, una sorta di "cassetta degli attrezzi" da cui prelevare gli strumenti più adatti a descrivere le singole realtà amministrative.

E' importante sottolineare che questo prezioso *kit* è stato utilizzato da alcuni dei CUG presenti nella Rete e da tutti i cui CUG i cui componenti sono presenti all'interno della Commissione Comunicazione, rendendo disponibili dati comparabili, significativi per ottenere un quadro di sintesi della variegata realtà della Pubblica Amministrazione.



Race for the Cure 2019 la corsa contro i tumori al seno 16-19 Maggio Roma, Circo Massimo

La Rete Nazionale dei CUG, partecipa alla [Race for the Cure](#), la più grande manifestazione per la lotta ai tumori del seno in Italia.

Per informazioni contattare :

Susan G. Komen Italia

Circonvallazione Clodia 78/A - 00195, Roma

Italia centralino: (+39) 06 35.40.55.1/2

MAGGIO

01 Maggio - Festa del Lavoro

viene celebrata il 1° maggio di ogni anno in molti Paesi del mondo per ricordare l'impegno del movimento sindacale ed i traguardi raggiunti dai lavoratori in campo economico e sociale.

3 Maggio Giornata Mondiale per la Libertà di Stampa
per evidenziare l'importanza della libertà di stampa e ricordare ai governi i loro doveri per far rispettare l'articolo 19 della dichiarazione universale dei diritti umani

17 Maggio - Giornata Mondiale contro l'Omofobia

Il 17 maggio è stato scelto perché è la ricorrenza dalla rimozione dell'omosessualità dalla lista delle malattie mentali nella classificazione internazionale delle malattie pubblicata dall'Organizzazione mondiale della sanità avvenuta nel 1990.

21 Maggio Giornata Mondiale per la Diversità Culturale, il Dialogo e lo Sviluppo

proclamata dalle Nazioni Unite nel 2002, subito dopo l'adozione da parte dell'UNESCO della Dichiarazione Universale sulla Diversità Culturale.

GIUGNO

02 Giugno - Festa della Repubblica Italiana

in ricordo del referendum che nel 1947 decretò il passaggio dell'Italia da un sistema politico monarchico a uno repubblicano. In quei due giorni (si votò anche il 3 giugno) votarono per la prima volta anche le donne: fu la prima volta nella storia italiana in cui si svolsero delle **votazioni a suffragio universale**

12 Giugno Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile

Per ricordare che nel mondo 215 milioni di bambini sono vittime di questo sfruttamento e di questi 115 milioni svolgono lavori considerati pericolosi, incluse le forme peggiori di lavoro minorile. Anche il lavoro domestico dei minori è un fenomeno largamente diffuso e in costante aumento: almeno 15,5 milioni di bambini "perlopiù femmine" sono vittime di questa forma nascosta di sfruttamento che comporta spesso anche abusi, rischi per la salute e violenze.

15 Giugno Giornata Mondiale contro l'abuso sugli anziani

Per sensibilizzare su questo problema sociale che colpisce la salute dei diritti umani di milioni di anziani. Secondo le statistiche delle Nazioni Unite, entro il 2050, oltre il 20% della popolazione mondiale avrà 60 anni o più, e la maggior parte saranno donne che spesso devono affrontare molteplici forme di discriminazione derivanti dai loro ruoli sociali dovuti al sesso.

19 Giugno Giornata Mondiale per l'eliminazione della violenza sessuale nei conflitti

Per aumentare la consapevolezza della necessità di porre fine alla violenza sessuale nei conflitti e di sollecitare la comunità internazionale a mostrare solidarietà con le vittime di violenza sessuale in tutto il mondo.

Il 19 giugno è stato scelto in ricordo della risoluzione 1820 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, adottata il 19 giugno 2008, la quale ha riconosciuto per la prima volta come la violenza sessuale sia una tattica di guerra e una minaccia per la pace e la stabilità internazionale.

LINGUAGGIO DI GENERE

Le parole formano identità individuali e collettive; affermano o, per converso, negano diritti: “ciò che non è rappresentato verbis non esiste.

Studi in materia confermano infatti che la discriminazione – nelle sue diverse forme – è presente, non solo in angoli reclusi e occultati, ma anche nei luoghi di lavoro, negli stadi, nelle procedure amministrative, nelle leggi. Negli ultimi anni è aumentata l’attenzione ad

evitare il maschile “inclusivo” come genere neutro riformulando ad esempio la locuzione “i diritti dell’uomo” in “diritti della persona”. A livello nazionale e internazionale da diversi anni sono state promosse numerose iniziative volte all’eliminazione delle forme discriminatorie nel linguaggio di genere.

Affrontare la problematica dell’ approccio di genere al linguaggio amministrativo vuol dire occuparsi di discriminazione di genere e, dunque, di stereotipi, di pregiudizi, di veri e propri ostacoli all’affermazione concreta delle pari opportunità tra uomo e donna, o meglio – in un’ottica necessariamente più ampia e rispettosa – tra i generi.

In Italia, in particolare, le Raccomandazioni di Alma Sabatini del 1987 nonché i più recenti lavori di Cecilia Robustelli hanno indirizzato le azioni di diverse amministratrici e amministratori pubblici e privati, dirette a favorire e sviluppare l’attenzione alla cultura di genere concorrendo alla rimozione dei pregiudizi e degli stereotipi più comuni.

[Strumenti e normativa per un approccio di genere nel linguaggio amministrativo](#)



COSA SIGNIFICA PER LE ISTITUZIONI COMUNICARE IN OTTICA DI GENERE

- ◆ Dare pari visibilità a uomini e donne
- ◆ Non veicolare, alimentare, rafforzare, stereotipi di genere
- ◆ Favorire l’attenzione sui temi della parità tra donne e uomini attraverso campagne pubblicitarie di sensibilizzazione
- ◆ Valorizzare il ruolo della donna in ambito sociale, professionale e politico e promuoverne un’immagine positiva, coerente con l’evoluzione del suo ruolo nel mercato del lavoro, nelle istituzioni e nella società
- ◆ Promuovere politiche di genere (gender mainstreaming)
- ◆ Adottare il bilancio di genere
- ◆ Dare visibilità alla presenza femminile nei luoghi delle decisioni
- ◆ Promuovere in particolare la partecipazione maschile ai ruoli di cura (work life balance) nelle campagne istituzionali
- ◆ Rivedere e adeguare i modelli professionali e sociali rappresentati nella comunicazione, sulla base dell’evoluzione delle strategie e dei modelli familiari
- ◆ Usare un linguaggio non discriminatorio

Le iniziative della Rete Nazionale dei CUG al FORUM PA:

La sostenibilità sociale crea valore

Dal 14 al 16 maggio si terrà al convention center “La Nuvola” di Roma il [Forum PA 2019](#), La manifestazione che festeggerà i suoi 30 anni, vedrà protagonista la Pubblica Amministrazione quale soggetto attivo capace di **creare nuovo valore pubblico** nell’orientamento ad uno **sviluppo** del Paese che sia **sostenibile** dal punto di vista ambientale, sociale ed economico in linea con gli obiettivi (i 17 SDGs) dell’Agenda 2030. Il Forum Nazionale dei CUG nell’anno 2018 è stato vincitore del premio PA Sostenibile con il progetto **La forza della Rete per le politiche di benessere organizzativo e la prevenzione delle discriminazioni**. Ad oggi la Rete conta circa 170 amministrazioni pubbliche in rappresentanza di circa 700.000 dipendenti, che attraverso il **confronto e la condivisione di esperienze** e buone pratiche, creano **valore pubblico**. Questo significa superare l’approccio individualista tipico del nostro tempo che ha portato allo sfruttamento illimitato delle risorse per creare una coscienza del valore collettivo. E’ necessario un cambiamento di mentalità più profondo, più rivoluzionario delle nostre coscienze, ciò che si chiama ecologia del profondo, un superamento dell’*Homo materialis* per cui tutto è oggetto materiale da controllare. Secondo tale modello il Ben—Essere che consente agli individui di raggiungere e mantenere il proprio potenziale personale nella società, non può essere disgiunto da sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia equamente distribuite per classi e genere. Ecco quindi che **la sostenibilità sociale** è al centro di azioni e iniziative messe in atto dalla Rete dei CUG, che mirano alla inclusione **sociale e pari opportunità tramite politiche attive ed azioni positive ed attraverso la valorizzazione delle buone pratiche**



PROSPETTIVE CULTURALI



La mia parola contro la sua (HarperCollins, 2018)

Paola Di Nicola, giudice penale, spiega che il pregiudizio sessista è ovunque, anche dentro di noi. Partendo dalla sua attività di magistrata, ha deciso di affrontare il problema dalle aule del tribunale, ovvero dal luogo in cui dovrebbe regnare la verità e invece troppo spesso regna lo stereotipo.



Educazione sessista. Stereotipi di genere nei libri delle elementari (Rosenberg & Sellier, 2018)

Irene Biemmi documenta e denuncia che la scuola italiana continua a tramandare modelli di mascolinità e femminilità rigidi e anacronistici.

[Museo Storico della Comunicazione](#)

Nella sede di Roma Eur del Ministero dello sviluppo Economico c’è un Museo, unico in Italia, che rappresenta secoli di storia della comunicazione. Il patrimonio consiste di una importantissima raccolta filatelica, di telefoni, telegrafi, radio, televisioni, bollatori, stemmi, cassette di impostazione ed un archivio storico sulla corrispondenza degli Antichi Stati Italiani. Nel percorso espositivo di oltre 3000 cimeli, c’è la ricostruzione fedele di un ufficio postale di fine Ottocento, la cabina radiotelegrafica con gli apparecchi originali salvati dagli eventi bellici del panfilo Elettra di Guglielmo Marconi e tanto altro. Si segnala la possibilità di visitare il Museo attraverso un percorso di “genere” che descrive, attraverso la narrazione di testimonianze documenti, fotografie e oggetti, la presenza femminile nel settore delle telecomunicazioni che, è stato uno dei primi ad aprirsi al lavoro delle donne

Per info e prenotazioni celina.dimarco@mise.gov.it / graziella.rivitti@mise.gov.it

L'Assemblea

E' **composta dalle Presidenti e dai Presidenti dei CUG aderenti alla Rete Nazionale dei CUG (di seguito chiamata Rete)**. Ciascuna/ciascun Presidente può farsi rappresentare nelle riunioni da una/un componente del CUG di appartenenza .

Esamina gli argomenti e i temi di competenza e/o di interesse dei Comitati.

Elabora proposte sui temi di competenza e/o di interesse da rappresentare agli Enti di appartenenza, alle organizzazioni sindacali nonché al Governo, al Parlamento, agli altri organismi centrali dello Stato, alle istituzioni comunitarie e internazionali.

Propone: riunioni dell'assemblea su temi determinati; azioni positive congiunte; iniziative formative, divulgative e di sensibilizzazione; convegni e seminari; indagini sul benessere organizzativo; partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei.

Promuove nelle amministrazioni l'adozione di strumenti per la salute e la sicurezza, anche in ottica di genere.

Il Comitato di coordinamento

Attualmente **si compone di quattro persone elette** dall'Assemblea tra le/i Presidenti dei CUG aderenti

Rappresenta la Rete Nazionale dei CUG per l'espletamento di attività tese allo sviluppo di rapporti connessi al suo ruolo.

Convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno, anche sulla base delle indicazioni dell'assemblea e delle/i singole/i componenti e ne coordina i lavori.

Adotta tutte le misure necessarie per l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni dell'Assemblea e per il buon funzionamento del Rete.

Garantisce il rispetto del Regolamento di funzionamento della Rete e il corretto comportamento nelle relazioni tra i componenti della Rete stessa.

La Segreteria tecnica

Attualmente è **composta da sette persone** designate dal Comitato di coordinamento sulla base delle disponibilità comunicate dalle/i Presidenti dei CUG aderenti (o loro delegate/i).

Coadiuvano il Comitato di coordinamento nell'istruttoria degli argomenti da sottoporre al dibattito e all'approvazione dell'Assemblea e nell'esecuzione delle decisioni della Rete.

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro

Ogni Commissione è **formata da componenti designate/i dai CUG** aderenti alla Rete

Assicurano efficienza all'attività della Rete.

Accelerano e semplificano l'esame delle questioni

L'Assemblea può istituire anche **Gruppi di lavoro** a termine per la trattazione e l'approfondimento su argomenti di particolare rilevanza.

Le Macro Aree

Ogni Macro Area è **formata da componenti designate/i dai CUG** aderenti alla Rete.

Facilitano le comunicazioni interne alla Rete, fungendo da raccordo tra il Comitato di Coordinamento e i diversi CUG presenti in ciascuna Macroarea.

Raccolgono i pareri dei CUG appartenenti alla propria Macroarea su argomenti in discussione

Presentano istanze ed esigenze degli Enti/CUG presenti in ciascuna Macroarea.